Giovedì 21 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 303.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. **24** pei gli altri . . . . . » **18** semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni *generali* del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre o trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestro, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica od Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	lire 12 80
LA STAGIONE (piccola edizione)	» 6 40
FIGURINO DEI BAMBINI	» 3 20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

La farsa municipale
UDINESE.

Pei casi di lunedì sera, di cui fu teatro il Palazzo della Loggia, la *farsa municipale udinese* è ormai famosa in tutta Italia. E ciò, grazie a Corrispondenti di parecchi Giornali, che li segnalarono come indizio di partigianeria inconciliabile.

Cosichè, mentre a Milano i *Partiti popolari* andavano trionfanti sugli alti seggi del Comune, a Udine nello stesso giorno, e forse alla stessa ora, vi scendevano confusi e scorati al primo voto interpretato quale *completa sfiducia*

Epppure da Milano i nostri così detti *Partiti popolari* si avevano fatto venire il figurino; quindi anche tra noi i trionfatori alle urne, nella memoranda giornata 2 luglio, si distinguevano in Radicali puri e semplici, Socialisti e Repubblicani. Ma i trionfatori di quella giornata erano soltanto sedici, ed a Palazzo li aspettavano una Maggioranza che si proclamava *costituzionale*, e tanto *monarchica* da pretendere che nelle feste cittadine sia suonata la *Marcia Reale* Tuttavia ai nuovi venuti, quella Maggioranza consentì un esperimento amministrativo e le supreme gioie del Potere. Senonchè lunedì sera, per imprudenza de' loro amici repubblicani e socialisti, accadde la batosta, e, contati i voti, la Giunta democratica s'accorse di non avere il voto di nessun altro, tranne dei cinque *compari*, da cui emanava la proposta di fiducia anticipata!

Noi avremmo voluto che le cose andassero diversamente, cioè che l'esperimento fosse riuscito, e che con reciproche accondiscendenze fosse evitata una prossima crisi. Ed ora sospettiamo che qualche malizietta c'entri nella *farsa municipale*, cioè che con le dimissioni si tenda forse alla nomina del Commissario regio per tentare un colpo più decisivo in elezioni generali comunali fra qualche settimana.

Ma avvenga che vuole, a noi intanto spetta il còmpito di rettificare le avventaggini di certi Corrispondenti di Giornali, che scrivono non poche corbellerie circa i nostri cosidetti *Partiti popolari*. Udine non è Milano, e addosso a molti de' nostri, che ne fanno pompa, il *figurino* dalle screziature di partigianeria radicalesca non appare se non qual goffa caricatura.

E ciò sarà chiarito col nostro Discorso sui *Partiti politici in Friuli*.

Del resto, qualora sabato nell'altra annunciata riunione a Palazzo della Loggia, i permalosi pel voto di lunedì si acconciassero a capire che la Maggioranza poi non poteva *anticipare la fiducia*, noi consiglieremmo questa ad aver pazienza con quei signori. Già certe esigenze strane, certe stonature de' *Partiti popolari* sono da attribuirsi..... al *figurino milanese*. =

Fortificazioni nelle Alpi Giulie.

(Nostra corrispondenza)

Plezzo, 18 dicembre.

Parlandovi di questa regione, so che a molti dei vostri lettori non parlo di paesi sconosciuti. Molti dei vostri concittadini, portandosi oltre la valle di Raccolana a Nevea (che venne più volte battezzata per la Mecca degli alpinisti friulani) vollero spingersi oltre la valle Rio del Lago e visitare il lago di Raibl, l'industre Raibl stessa. Il passo del Predile, i salti del rio Mangart, la precipitosa discesa sino alla valle della Coritenza e la chiesa di Plezzo.

Ebbene, il governo austriaco in questa regione costrui due importanti forti. Il lavoro durò ben due anni (si lavorava anche d'inverno quando la temperatura lo concedeva), ed ora è finito. A migliaia e migliaia furono i barili di cemento impiegati per queste nuove fortificazioni: cemento che proveniva dalla fabbrica di Lengenfeld (Carniola), per ferrovia sino alla stazione di Tarvisio e poi coi carri per lungo ed erto cammino sin ove ora sorgono gli imponenti fortilizi.

Il più importante dei quali è certamente quello alla chiesa di Plezzo o meglio detto colla frase teutonica alla *Flitscher Klause*. A questa chiesa esisteva già prima un piccolo forte, guardato da alcuni soldati dell'arma dei cacciatori, levati dal distaccamento di Tarvisio. Il nuovo forte sta ora sopra questa chiesa, venendo da Plezzo a sinistra sopra un contrafforte del monte Rombon, ultima vetta a levante del gruppo del Canin. Per accedere lassù, a circa 200-250 metri sopra la strada postale si tagliò nella viva roccia una strada la quale è tanto larga da poter transitarvi con dei cannoni; strada che attraversa anche alcune gallerie. Di sopra havvi un largo piano. I fortilizii o casematte sono state fabbricate in modo che non si vedono dalla strada, nè arrivando da Raibl nè venendo da Plezzo.

E' una costruzione unica nel suo genere, costosissima, che venne diretta da ufficiali del genio militare, alla quale lavoravano operai regnicoli, specialmente quando si trattò di lavori d'arte.

Un secondo forte venne costruito al passo del Predile sopra il lago di Raibl, di fronte alla valle Rio del lago (Seebachthal) per fronteggiare appunto ad un'invasione nemica proveniente dallo spartiacque di Nevea. Avanti il forte furono applicate delle lancie colla punta a forma di coda di maiale.

Questi nuovi forti furono battezzati: l'ultimo, col nome di *Forte Predil*; l'altro sulla chiesa di Plezzo col nome di *Forte Hermann*.

Il capitano Hermann viene chiamato nella storia dei fatti d'armi austriaci un secondo Leonida. Si distinse nelle guerre napoleoniche. Hermann morì eroicamente con 200 soldati, difendendo il passo del Predile. li 18 maggio 1809. Per questo fatto d'armi l'imperatore Ferdinando appunto, al passo del Predile, sotto il vecchio forte ora creato quale deposito di materiale bellico fece erigere una piramide con sotto un leone, fedele riproduzione del celebre leone di Lucerna. Il monumento però trovasi ora in cattivo stato.

In questo sito tutti gli anni, al 18 maggio, si celebra un ufficio divino di campo al quale partecipano guarnigioni di stanza nei forti vicini e di Tarvisio.

Da queste notizie capirete che il Governo austriaco, ad onta della Triplice, non istà colle mani alla cintola e fortifica i suoi confini, nel mentre l'Italia, tranne la riparazione radicale della strada (anche quel lavoro eseguito con fondi provinciali) da Timau al passo di Plöcken (S. Croce) nella Carnia che potrà avere importanza strategica, nulla fa.

Ma c'è di più: a Malborghetto, nella valle Canale, il prossimo anno si eseguiranno nuovi lavori fortilizi. Poi si annunzia che il Governo austriaco abbia acquistato un promontorio ove esiste la chiesa di S. Volario a settentrione del monte Mo, allo scopo di erigervi pure un forte che dominerà l'alta valle del Natisone ovvero del Pulfero.

Per ora io non ho altre notizie, ma avendole, mi farò premura di comunicarvele.

DA GORIZIA.

20 dicembre 1899.

Fiele clericale. — Non basta quello sprigionato dal locale periodico clericale: se ne volle riversare anche nel compiacente *Amico* di Trieste, contro i liberali di qui, i quali, come sapete, intendono di commemorare in febbraio Giordano Bruno. E assieme al fiele, manderonglisi anche belle e buone falsità. Si dice che quindici sole persone assistevano alla radunanza, mentre invece erano una ottantina: si dice che gli intervenuti puzzavano dieci miglia di distanza di ghetto; invece fra i convenuti non c'era neppur un israelita! Si rinnova la solita minaccia contro il podestà dott. Venuti, invitandolo a respingere la domanda di accordare la sala comunale, perchè ciò offenderebbe il sentimento clericale. Già dovrebbe favorire quelle *quattro* noci del sacco *nero*!

Abolizione delle barriere. — Una notizia che interesserà tutti i vostri carradori e tutte le persone che passano il confine e che percorrono le nostre strade. La Camera dei deputati di Vienna ha votato un progetto di legge per l'abolizione nel 1901 di tutte le gabelle stradali erariali, tasse veramente onerose e seccanti per chi doveva con cavallo recarsi da un sito all'altro nella provincia.

Segnalate réclame — E' uscito, per il terzo anno, dallo stabilimento tipografico Paternolli un grande cartellone réclame contenente le principali ditte commerciali di qui. Verrà, come i precedenti, diffuso in grande copia gratuitamente qui ed in provincia. Contiene oltre agli indirizzi, un pratico segnadate per l'anno 1900.

Il maltempo nelle nostre montagne. — L'improvvisa bufera di neve del passato giovedì, pose in serio imbarazzo, ed anche in pericolo, gli abitanti delle nostre montagne. In quel giorno qui aveva luogo una grande fiera, e chi vi partecipò, partito alla sera, dopo 48 ore appena potè arrivare a Tolmino, che dista da qui soltanto 40 chilometri!.. A Tolmino poi, dove c'è un centro di poste, queste non erano affatto arrivate dai vari luoghi, e quei reduci dalla fiera non poterono partire nè venerdì nè sabato. A Caporetto la diligenza dell'Italia (Pulfero) non giunse per tre giorni. Sulle strade dappertutto oltre un metro di neve. Si cercò di spazzare la principale strada, si fece partire da Caporetto un fendineve attaccato a diciotto cavalli che spazzò la neve sino a Tolmino, poi con 3 cavalli sino a Roncina. Ma peggio fu ancora più sopra.

Al Predile ebbero 16 gradi sotto zero e nevicò quarantaotto ore di seguito. Sulla linea ferrata Tarvis-Pontebba, causa le valanghe si dovette sospendere la circolazione dei treni. Da Tarvis venerdì mattina si mandò una macchina fendi-neve, ma questa potè arrivare solo sino alla stazione di Saifnitz. La strada Raibel-Tarvis è quasi distrutta dalle valanghe. La diligenza-slitta partita giovedì da Plezzo, quando giunse presso Kaltwassen a 4 chil. oltre Raibl, venne investita da una valanga che trascinò i cavalli nel torrente Schutza. Per fortuna il postiglione, Pietro Themel, ed i passeggieri furono salvi, perchè si ruppero gli attiragli. Un cavallo rimase morto sul colpo, l'altro potè venire liberato.

La neve fece abbassare molto selvatico affamato a valle, e si poterono con grande facilità uccidere camosci e caprioli.

Nuovo Teatro a Cormons. — Nella vicina borgata si aveva un teatro che una commissione tecnica giudicò tale da non potersi dare rappresentazioni per timori in linea di sicurezza pubblica. Quel Comune pensò di erigerne uno nuovo. Fece elaborare il progetto dall'architetto signor Giacomo Trombetta di qui, ed ora giunse il *placet* dall'autorità provinciale col quale si accorda al Comune di Cormons di fare un prestito di corone 50.000 per la costruzione del nuovo teatro.

Gli alberi di Natale agli asili della Lega. — Per questi alberi si incassarono 224 corone, moltissimi indumenti ed effetti varii, buoni per confetture, dolci ecc. La festa seguirà venerdì, negli Asili di Piedimonte e Ponte Isonzo; sabato in quello di Lucinico. In tale occasione si distribuiranno vestiti ad oltre 200 bambini poveri; a quelli di famiglie più abbienti si regalano dolci e frutta secche.

In luogo delle regalie di Natale anche quest'anno fra negozianti di commestibili di qui si raccolsero f. 378, dei quali f. 200 passarono al fondo di beneficenza, f. 100 all'Istituto dei fanciulli abbandonati, e f. 78 alla società di soccorso per scolari poveri.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 66

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

Dicendo ciò, egli si volse con tristezza dalla parte della finestra, con gli occhi riempiti di lagrime, sospirando profondamente.

— Io non posso dirvi nulla in proposito, Sigismondo, perchè nulla so; ma siate pur sicuro..

In quel momento, l'intendente apparve sulla porta del salottino, fermandosi sorpreso.

— Volete voi condurmi da vostra zia? diss'io al garzoncello.

Egli mi prese per la mano e mi accompagnò nello spogliatojo dove io aveva lasciato la contessa Ildegarde.

Senonchè ella non era più sola; un uomo di statura elevata, di una figura severa, che pareva aver l'età di cinquant'anni circa, era seduto accanto a lei.

Il suo esteriore rassomigliava talmente ad Arnold, però di vent'anni meno attempato di lui, che io non esitai un'istante a ritenerlo per il suo fratello maggiore, lo zio di Sigismondo.

Ah! sclamò egli, voi avete trovato il fanciullo, mia fräulein! Ed in qual parte del Castello lo avete voi incontrato?

Dicendo ciò, i suoi sguardi da inquisitore e ripieni di vivacità, mi esaminavano da capo a piedi.

Era ben quello lo sguardo di colui che aveva strappato un figlio a suo padre!

— Nella sala della musica, — rispose Sigismondo.

— Accostati, disse il conte al nipote, con un accento che diventava più dolce e più affettuoso. Che cosa facevi tu colaggiù?

— Suonavo il violino.

— Davvero? Ecco un ragazzo che non pensa che alla musica! Egli lascierebbe ogni cosa per il suo violino! disse il conte, come se egli parlasse tra sè e sè.

La contessa serbava il silenzio, ma la sua fisonomia s'era di più oscurata, ed i suoi sguardi erravano inquieti dal marito al nipote.

Quanto al fanciullo, egli si allontanò un po' dallo zio, le sue labbra si aprirono come in atto di parlare; ma poscia si contenne: i soli suoi occhi espressero un'istante lo sforzo ch'egli si imponeva.

— Che cosa hai tu dunque? domandò il conte, a cui nulla isfuggiva. Che volevi tu dire?

— Nulla, od almeno qualche cosa, che voi non avreste udito con piacere, rispose Sigismondo con voce ferma.

Lo zio sorrise, come se la fermezza del carattere in quel garzoncello fosse nelle sue idee, e si abbassò per baciarlo.

— Io vado a far una passeggiata a cavallo fino a Mulhausen. Vuoi tu venire con me?

— Sì, zio.

Egli aveva proferito ciò con tuono indifferente.

— Ma Bruno, disse la contessa, che fino allora non aveva aperto bocca, — non è forse troppo lontano per lui? Egli non è molto robusto, lo sapete.

— Troppo lontano? Quale idea! E' una corsa brevissima. Vieni, Sigismondo.

Ed egli prese la mano del fanciullo ed uscì con lui dalla camera.

La contessa aveva ripreso il suo lavoro di ricamo.

Evidentemente, tutti e due adoravano il giovane nipote, ma in una maniera indifferente.

Ella aveva per lui la tenerezza, la previdenza e quelle cure materne che erano reclamate dalla sua natura delicata.

Egli lo amava sopratutto a cagione dei sentimenti elevati ed appassionati ch'egli dimostrava già per i parenti, mentre suo marito ammirava la fermezza, l'audacia di quel suo carattere, più sviluppatosi che non lo sia ordinariamente in quell'età.

Ella giudicò che fosse necessario di spiegarmi in parte la situazione, e mi disse dopo che il conte e Sigismondo erano usciti:

— E' nostro nipote, il solo erede di mio marito.

— Io lo conosceva e l'ho veduto spesso, — le risposi con tutta calma, — ma pensava che suo padre dovesse essere un vostro prossimo parente.

Mai più dimenticherò il cambiamento che subì la sua fisonomia, ascoltandomi, e la espressione glaciale, sprezzante dei suoi sguardi.

— Che volete voi dire? Avete voi forse veduto, conosciuto il conte Arnold?

— Io lo conosco sotto il nome di Arnold Goltz: egli non ne porta un'altro. Io l'ho veduto di nuovo poco tempo fa.

Ella serbò il silenzio, osservandomi con aria stupita e piena di terrore.

Io continuai senza turbarmi.

— Desiderate voi signora contessa che io vi dia alcuni ragguagli su di lui?

— No. Egli ha disonorato!.. Ma che dico io? Vi basti sapere che noi non possiamo più aver relazioni con lui.

— Lo so: — me l'ha detto egli stesso.

Sempre più stupita, ma lottando ancora con il desiderio di aver delle nuove di colui ch'ella aveva amato come un figlio, mi guardò con aria supplice.

Io sentii pietà delle sue sofferenze, e nello stesso tempo sentii che la mia simpatia diventava una vera affezione.

Non potendo oltre resistere, ella disse a voce bassa:

— Che cosa vi ha egli appreso? Conoscete voi il motivo.. gli avvenimenti che sono la causa della rottura?

— No. Egli deve scrivermi a questo riguardo.

— Scrivervi? Voi siete in corrispondenza con lui? sclamò dessa, sempre più commossa, inquieta e desiderosa di conoscere la mia storia.

— Io non ho mai ancora corrisposto con lui, ma lo conosco e l'amo da ben lungo tempo. Or son tre giorni, ho promesso di sposarlo.

— Sposarlo! Voi?...

I suoi sguardi dicevano chiaramente: *egli non è degno di voi*, — ma ella si contenne.

— Ditemi, — continuò dessa dopo alcuni istanti, — ditemi dove e come voi l'avete conosciuto.

Io le raccontai il mio soggiorno ad Eiberthal, e tutti gli avvenimenti che si erano seguiti.

Quando giunsi alla scena dell'inondazione ed al viaggio sul Reno, ella sorrise. Evidentemente ciò le faceva l'effetto di un vero romanzo.

Io conclusi dicendo:

— Ecco tutta la verità, signora contessa. Io non ho più che una parola da aggiungere, ed è il timore di non meritare una simile felicità, quando diventerò sua moglie.

— Figliuola mia, sclamò dessa, la mia cara figliuola voi non potete comprendere in questo momento tutto ciò che io sento per voi!

Ella strinse ambo le mie mani nelle sue, indi continuò:

— Io sento una simpatia per voi più che per ogni altra, poichè io so come egli si fa amare e quanto si soffra, più tardi, quando giunge il momento delle disillusioni!

In ciò consiste la nostra istoria, miss Wedderburn, ed amo meglio, poichè siamo ancora in tempo, raccontarvelo, che che me ne costi, piuttosto che lasciarvi in un'ignoranza che farebbe la vostra sventura.

— Vi ascolterò, signora contessa. Soltanto io non voglio punto sottacervi, che nulla, nulla può alterare in me la convinzione della sua innocenza. Egli è stato accusato di una colpa, e questa colpa, io giurerei ch'egli non l'ha punto commessa!

(Continua).

A proposito di via Favetti, l'organo degli sloveni pseudo liberali, *Soča*, cerca di fare dello spirito, consigliando di battezzare una strada nella nostra città col nome di *via Codermaz*. Certo è che mai ad alcun consigliere verrà in mente di proporre che una delle nostre vie si chiami via *Gaberschek!!!*

In che paese siamo? — Stamane, poco prima delle 12, presentavasi a questo ufficio forestale un servo di farmacia con uno scontrino per ritirare delle legna. Il magazziniere, con tutta arroganza, gli rispondeva che non conosceva l'italiano.

Razza de can — gli soggiunse quel servo, che è del distretto di Pordenone — *e te vive e te serve qua, in un paese talian??*

Difatti, in che paese siamo?

NELL'ATTESA.

(*A. T.*) — E' proprio vero che i proverbi — siano essi vecchi come Abramo — calzano sempre a dovere in ogni luogo.

Oggi è proprio il caso di ricordarne uno dei più noti: «*fra i due litiganti, il terzo gode*». E se il nostro terzo non gode ancora, si apparecchia, in ogni modo a godere, e della più bella.

Infatti, mentre l'Italia e la Francia spendono il loro tempo in accordi e in *pour parler* per riuscire a convincere il Brasile di desistere dall'applicazione della tariffa massima contro di loro, in Germania, i nostri buoni alleati, pensano seriamente ad occupare il nostro posto e quello dei nostri vicini d'oltre Alpe, ove gli accordi e i *pour parler* non riescano ad evitare la guerra di tariffe.

In questi giorni si è fondata a Berlino una società germano-brasiliana allo scopo di sviluppare viemmeglio le relazioni e i commerci fra la Germania ed il Brasile. La società disporrà di capitali enormi, essendo essa appoggiata dall'alta banca e dalle due potenti compagnie di Navigazione tedesche.

Fra i componenti il comitato provvisorio figurano il luogotenente generale de Atten e l'ammiraglio Pilüermann.

I firmatari degli statuti sono 150, fra i quali si trovano il direttore della Hamburg Amerikanische e il sig. Wiegand, direttore del Norddeutscher Lloyd.

Il governo tedesco, che vede col massimo compiacimento questa nuova impresa commerciale, è disposto ad accordarle tutte quelle facilitazioni, e quegli appoggi morali e materiali che dando una specie di carattere semi ufficiale alla nuova società — l'avvantaggierà in modo considerevolissimo sino dai suoi primi passi.

Così noi potremmo vedere fra non molto — che Dio nol voglia — da un lato il commercio italiano alle prese con una tariffa massima eccezionale e probitiva, sfiduciato, stanco, smembrato e pauroso; e dall'altro lato il commercio tedesco favorito da una tariffa minima, giovane, vigoroso, stretto in file compatte, sussidiato da forti capitali e protetto dall'azione energica ed intelligente di un governo che nulla risparmia per aumentare la forza di espansione economica del paese.

E se le disposizioni della Germania non sembrassero sufficenti ad allarmare i nostri grandi uomini di governo, aggiungerò che in questo mentre si negozia a Washington una convenzione di reciprocità fra il Brasile e gli Stati Uniti, convenzione che faciliterà al Brasile la vendita dei suoi caffè sui mercati dell'Unione, e alla grande repubblica del Nord l'importazione dei suoi manufatti sulle piazze brasiliane.

Proprio, proprio vero che noi resteremo sempre e poi sempre a far la parte della cenerentola?...

La guerra anglo-boera

L'arruolamento dei volontari. — Dal campo di Modderiver. — Enterite e dissenteria. — I boeri a Mafecking.

Londra, 20. Il Ministero della guerra ordinò di organizzare mediante Yeommen (cavalieri della milizia) e borghesi un corpo di fanteria montata, colla denominazione di *Yomanry Imperial*.

La settima divisione si comporrà di 10,365 uomini.

In tutti gli uffici militari si nota un'enorme e costante affluenza di persone che s'offrono come volontari per l'Africa meridionale, oppure per colmare le lacune nelle guarnigioni del Regno. Il Governo inglese potrebbe avere senz'altro a sua disposizione 200.000 volontari. Esso non accetterà però tutte le offerte, ma farà una scelta dei più abili tiratori, coi quali sarà formato un corpo speciale di bersaglieri, che poi verranno ripartiti fra i diversi corpi d'esercito inglesi nell'Africa meridionale. Una parte di questi tiratori sarà scelta fra i volontari delle Colonie.

Dal campo di Modderiver, in data del 16, si hanno queste notizie: I boeri lanciarono con grossi cannoni alcune granate sulle posizioni degli inglesi. L'artiglieria di marina rispose subito. I boeri hanno costruito trinceramenti importanti nella pianura.

— Un dispaccio del generale White proveniente da Ladysmith annunzia che colà si sono manifestati 70 casi di enterite e dissenteria.

— Si ha da Pretoria 15: I boeri vi avvicinano a Mafecking.

A quali condizioni Krüger farebbe la pace

La *Magdeburger Zeitung* ha dal suo corrispondente a Bruxelles: La legazione del Transvaal avrebbe ricevuto un dispaccio annunciante che il presidente del Transvaal, Krüger, sarebbe disposto a fare la pace a condizione che l'Inghilterra non esigesse per gli *uitländers* concessioni maggiori di quelle accordate dal Transvaal da principio, ed a patto che essa pagasse le spese di guerra. Se però l'Inghilterra volesse continuare la guerra ad oltranza, i presidenti delle due repubbliche boere, Krüger e Stejn, eccitterebbero con un manifesto gli olandesi della Colonia del Capo a proclamare l'indipendenza.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Elezioni alla Società operaia. — Il partito operaio ha vinto completamente, nelle elezioni della S. O. di domenica.

Ecco il nome degli eletti: Presidente Trevisan Giulio rielezione, Consiglieri: cav. Giacomo Gabrici rielezione, Vidissoni G. B. nuova elezione, Beltrame Umberto, Cozzarolo Giuseppe, Paschini N, Barbirato G.

San Daniele.

Arte. — *(N)* — Un lavoro d'intaglio quanto bello può riuscire dalle mani di un bravo artista!.. non è meraviglia... libero pienamente nella scelta, egli inventa il tipo, studia gli abbellimenti, varia le parti e ne forma un lavoro perfetto. Ma è forse la stessa facilità, nell'aggiustare lavori vecchi, polverizzati? L'artista a tale incarico deve rinunciare alle sue nobili idee per addattarsi alle altrui, forzandosi unicamente nello studio delle parti suscettibili al risalto.

Ebbene uno di questi lavori fu affidato tempo fa dall'amante dell'arte Don Daniele Sabbadini di Casiacco all'encomiato laboratorio del signor Pietro Bertoli di S. Daniele. Un Tabernacolo stravecchio, mancante assai, stile seicento, era il mobile esposto nel suddetto laboratorio giudicato buono ad ardere; eppure l'egregio signor Bertoli con la pazienza ed arte sua riuscì ad indovinare i mancamenti, ad abbellirlo con tanta grazia da farlo spiccare come intaglio di sua mano.

Domenica p. p., solennizzandosi in Casiacco la festa di S. Lucia, il lavoro posto a nicchia soddisfece pienamente il reverendissimo parroco Don Celestino Solali, ammiratore tutto il popolo.

Bravo doppiamente il signor Pietro Bertoli, il quale riuscendo a meraviglia in lavori nuovi, l'ultimo dei quali sono 6 candelieri che adornano la Chiesa di Pignano; aggiusta le cose vecchie con tant'arte.

Il suo laboratorio aumenterà in lavoro e merito maggiormente allorchè l'ottimo suo figlio Antonio terminerà i due anni di studio all'Accademia delle Belle Arti in Venezia, riportando ogni anno il premio.

A tutti e due lode e sinceri augurii.

Pordenone.

Noterelle di cronaca. — *20 dicembre.* — *(B)* — Sarebbe indispensabile venisse collocata una lampada elettrica sotto il portico che conduce ai Pubblici Giardini ed alla stazione. E' proprio un bijo da rendere pericoloso quel passaggio.

— Jer sera, abbastanza pubblico al Teatro Cojazzi. Fu applaudita la commedia del nostro concittadino signor Antonio Brusadini, che si voleva insistentemente salutare alla ribalta; ma questo desiderio non potè essere appagato, non essendo il Brusadini in teatro. Benissimo la Compagnia Fratelli Marchetti. Questa sera, ultima recita.

Casi luttuosi.

Ragazzina sepolta nella neve. — Ci giunge notizia da *Forni Avoltri* che una valanga precipitata mentre si stava attendendo allo sgombero delle nevi, seppellì tre ragazzini i quali portavano un cappotto per ciascuno ai loro parenti che lavoravano in tale bisogna. Furono pronti, questi, ad accorrere, per dissepellire i tre piccoli disgraziati; ma pur troppo, uno di essi, una ragazzina, fu trovata già cadavere, mentre si salvarono gli altri due.

Morto nella neve. — L'altra mattina fu trovato morto sulla neve, nei pressi di Pontebba, un operaio sui cinquantadue anni, sconosciuto. Sembra fosse della pianura friulana, forse di Udine, reduce dall'essere stato a lavorare in Austria.

Morto per istrada. — Leonardo Sant di *Vergnacco* noto uccellatore, partito lunedì verso le ore 15 da Tarcento per ritornare al suo paese, cadde improvvisamente, o perchè colpito da apoplessia o per aneurisma, restò morto sul colpo. Aveva 75 anni.

Un friulano arrestato a Venezia.

In un montino di Venezia, condotto da tal Giov. Battista Bozzi, ora ammalato a Mestre, si verificarono ammanchi di pegni per circa cinquecento. Quella Questura se ne occupò e procedette all'arresto di quattro impiegati del Banco, fra cui uno di Montereale Cellina, tal Riccardo Zotti di anni 30, abitante a San Marco N. 942.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756 7	756.5	756.9	758 0
Umido relativo	63	59	74	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	15. SE	22. S	24. S	15. S
Term. centig.	0.9	1.4	1.0	2.4

20	Temperatura	massima	2.3 —
		minima	— 1.0
		minima all'aperto	— 1.3
21	Temperatura	minima	— 3.6
		minima all'aperto	— 3.7

Venti forti settentrionali al Nord, da forti a fortissimi intorno Levante e altrove sulla penisola, meridionali in Sicilia: cielo coperto con pioggia al Sud e con qualche nevicata al Nord; mare agitato o molto agitato specialmente nelle coste meridionali.

Il Conte di Torino.

Ieri col treno diretto pontebbano delle 11.5 passò per la nostra stazione ferroviaria S. A. R. il Conte di Torino. Erano alla stazione ad ossequiarlo il prefetto reggente comm. Germonio, il Senatore di Prampero, il colonnello di cavalleria cav. Mattioli, altri ufficiali, il co. Cintio Frangipane, ecc. ecc. Un Delegato di P. S. e quattro guardie facevano il servizio. Durante la fermata del treno, S. A. fece colazione nel restaurant Burghart, dopo di che ripartì, diretto a Firenze.

Bollettino dell'istruzione.

Manzini è abilitato alla libera docenza di diritto penale a Padova; Coiola direttore della scuola normale a Udine è traslocato a Parma; Delbò idem a Sacile, idem a Udine.

Bollettino giudiziario.

Triberti giudice a Udine è tramutato a Verona; Oboli giudice a Spoleto è tramutato a Udine; Destefani vicecancelliere alla Pretura di Palmanova è collocato in aspettativa.

Teatro Minerva

Tra i principali artisti che eseguiranno l'*Ernani*, terrà per certo un ottimo posto il baritono Alessandro Modesti. Per il nostro pubblico basterebbe il nome, poichè ancora fra noi è viva la memoria di quell'ultimo disgraziato *Ernani* d'anni fa, le cui misere sorti furono rialzate, e come, per l'appunto, dal Modesti e dal tenore Parrini.

Il bravo baritono ritorna fra noi ancora migliore di quell'epoca, e il nostro asserto è confermato dall'ultimo successo ottenuto a Livorno nell'opera *I Puritani* del Bellini, suscitando entusiasmo unanime e sincero per la bella, estesa e potente voce, per l'ottimo metodo di canto e per la franchezza scenica.

Il nostro pubblico lo attende domenica ventura per rinnovargli la festosa accoglienza d'anni or sono.

Fiori d'arancio.

Jeri a Dolo il dottor Giovanni Faleschini, medico all'Ospitale di Udine, impalmava la gentile signorina Iginia Bartolini, figlia di un noto negoziante ed appartenente ad una delle più cospicue famiglie di Dolo.

Auguri e congratulazioni.

Società Muratori.

Domenica, si tenne l'annunciata assemblea generale. V'intervennero soltanto ventisette soci, tutti operai. Dei capimastri e imprenditori, si scusarono per non poter intervenire, i signori Leonardo Rizzani e Angelo Tonini: e il primo disse parole affettuose, nella sua lettera, raccomandando la concordia e che i soci spingano i loro compagni ad inscriversi numerosi, poichè soltanto così la società potrà in non lungo tempo pensare a tante cose utili per gli operai ed a tanti bisogni loro.

Procedutosi alle nuove elezioni, risultarono eletti: a Presidente, Tomadini Valentino; a Consiglieri: Spizzo Giuseppe, Mioni Giuseppe, Rossi Giuseppe, Ronchi Angelo, Righi Celeste, Rizzi Ciro, Spizzo Domenico, Lizzi Luigi, Rossi Domenico, Foi Luciano, Peresutti Pacifico, Foschiani Angelo, Canciani Massimiliano.

Anello perduto.

Ieri verso le ore 14, percorrendo la strada dall'Albergo Trani fuori Porta Aquileia sino presso la casa del signor Giuseppe Gori, fu perduto un anello d'oro con pietra preziosa.

Chi l'avesse rinvenuto, portandolo alla Redazione del nostro Giornale, riceverà generosa mancia.

Atti della Deputaz. Provinc. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 13 e 27 novembre 1899 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione dell'esattore consorziale di Aviano pel quinquennio 1893 97.

— Con riserva di istruire separatamente le pratiche sui singoli maniaci pei quali viene chiesta la rifusione delle dozzine e che formeranno oggetto di separate decisioni, deliberò in massima di ritenersi obbligata di rifondere alla Provincia di Venezia eventualmente ad altre che facessero analoghe richieste, le spedalità posteriori all'attuazione della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza per quei maniaci che nati in questa Provincia, nel giorno dell'attuazione stessa si trovano ricoverati in manicomi a carico di altra Provincia.

— Consentì che il debito del Comune di Fontanafredda di L. 4380 98 per conguaglio di gestioni diverse col Fondo territoriale venga soddisfatto in cinque annualità di L. 876 19 cadauna a partire dal 1900.

— Approvò il risultato delle trattative per la nuova affittanza della caserma dei R. R. carabinieri di Pordenone.

— Accettò la sostituzione d'Impresa nell'appalto della manutenzione del ponte in legno sul Meduna lungo la strada prov. maestra d'Italia.

— Autorizzò vari lavori di manutenzione e forniture nei locali di ragione della Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Fece adesione al congresso Veneto per le riforme amministrative indetto in Venezia nei giorni 16, 17 e 18 dicembre 1899 dal comitato Veneto per il decentramento e la autonomie.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento di N. 49 maniaci poveri.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia.

— Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri degenti a carico prov. nei vari manicomi durante il mese di ottobre 1899 dalle quali risulta che a 30 settembre si trovavano ricoverati N. 762 maniaci, che durante il mese di ottobre ne entrarono 25 e ne uscirono 32 dei quali 21 perchè guariti o migliorati e 11 morti; per cui a 31 ottobre 1899 si trovavano ricoverati N. 755, cioè 7 meno che nel mese precedente, 11 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 92 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

Autorizzò di pagare:

In causa acconto fornitura ghiaia e opere di manutenzione 1899

a) L. 700 a Bidinost Antonio di Cordenons per la strada Pordenone Maniago.

b) L. 1000 allo stesso per la strada Casarsa Spilimbergo.

c) L. 600 allo stesso per la strada Spilimbergo Maniago.

d) L. 2100 ad Antonio Arrighini imprenditore della Motta.

e) L. 650 a Cassini Isidoro per la strada Casarsa Cordovado.

f) L. 2200 allo stesso per la strada Maestra d'Italia Lotto II.

g) L. 4600 a Rizzani Leonardo di Udine per il Ponte Tagliamento.

h) L. 2000 a Zanier Amadio per la Montecroce.

— A Rizzani Leonardo L. 3000 in acconto lavori di ricostruzione del Ponte sul Malinat lungo la strada Udine Cividale.

— Allo Spedale di Udine L. 11699.75 a saldo dozzine di dementi poveri ricoverati durante il terzo trimestre a. c.

— Allo Spedale di Palmanova lire 2035 60 in causa saldo dozzine di dementi ricoverati durante il mese di Ottobre 1899 nella succursale di Sottoselva.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 3357 44 in causa antecipazione spese di cura e mantenimento di dementi poveri durante il sesto bimestre 1899

Nelle suindicate sedute furono inoltre deliberati diversi altri affari di interesse della provincia.

Il Presidente
G. Renier.

Il Segretario
G. Di Caporiacco.

Prodromi del Carnevale.

Per iniziativa dell'Unione Velocipedistica Udinese, fu ieri sera stabilito da un volenteroso comitato di ciclisti di dare nel prossimo carnevale un grande ballo di beneficenza. Sono ormai concluse le pratiche necessarie ed anche fissata l'epoca per il ballo stesso. La disinteressata operosità del comitato, accoppiata al lodevole scopo prefissosi dall'Unione, lasciano intravvedere che la veglia riuscirà una delle migliori della stagione.

E' indetta per domani sera una riunione nei locali della Trattoria Lorenz per la nomina del comitato definitivo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 dicembre a L. 107.27

Morte improvvisa.

Da parecchi anni era al servizio del caffè Corazza, condotto dal signor Andrea Bischoff, come cameriere, certo Albano Bellati fu Lorenzo d'anni 43 da Padova, abitante in via Bartolini N. 5, ammogliato con Elena Rigotti ed avente due figli ed una figlia.

Il Bellati era sempre malandato in salute, ed ebbe dei periodi anche lunghi di malattia per dolori artritici, dopo i quali tornava al suo servizio. Ma anche ora non stava mai bene ed anzi si faceva eseguire dei lavacri allo stomaco, accusandone per conseguenza dolori.

Ieri stesso prestò il suo consueto servizio al Caffè, lagnandosi però più accentuatamente di detti dolori allo stomaco. Il Bellati quando furono le 7 e tre quarti di iersera cessava dal servizio e doveva dare il cambio ad altro giovane per la notte; si recò nel cortiletto attiguo alla sala di bigliardo, vi stette per poco e subito fu visto barcollare e cadere a terra come corpo morto. Ed infatti il povero Albano era rimasto all'istante cadavere senza aver proferito una parola.

Accorsero i padroni del caffè, i camerieri e gli avventori; venne mandato per il medico e si portò subito il dott. D'Agostini che constatò la morte avvenuta per un accesso cardiaco.

Venne dato avviso dell'avvenuto all'ufficio di vigilanza urbana perchè provvedesse al trasporto del cadavere, ciocchè venne eseguito mediante la portantina comunale direttamente al Cimitero, previo l'assenso dell'addetto all'ufficio sanitario municipale signor Alessandro Plebani che pure s'era recato sul luogo.

All'Ospitale

vennero jeri medicati: Gino Vespani di Alfredo d'anni 2 da Udine per ferita al mento riportata cadendo accidentalmente, guaribile in giorni tre; Giacomo Chiarandini d'anni 26 per ferita accidentale ad un dito, guaribile in giorni 7.

Società operaia.

Nella seduta di jersera, il Consiglio apprese che il Presidente signor Leonardo Rizzani versò alla Società lire cento quale onoranza alla memoria del di lui fratello Giuseppe; e votò un ringraziamento speciale.

Fu stabilita la massima che di tutti indistintamente i soci defunti la bandiera sociale debba seguire il feretro sino al Cimitero.

Deliberossi di inscrivere nell'album dei benemeriti il nome di Luigi Barei, che fu tra i soci fondatori.

In Gennaio, l'on. Girardini terrà una conferenza ai soci sulla utilità della Cassa pensioni; e si coglierà l'occasione per tentar di raccogliere il numero di soci necessario ad approvare le modificazioni dello Statuto.

Fu anche approvato il preventivo per il 1900.

Posta economica.

Al cav. Lanfranco Morgante,

Tarcento.

Corrispondo ai tuoi cortesi saluti. E quanto ti rivedrei volentieri, anche per udire da Te, autentico e provato patriota, un giudizio assennato sulle cose pubbliche, nella vita italiana e nelle gare pettegole cittadine!

Buone feste, buon capo d'anno.

Tuo aff.mo
G.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Maria de Nato ved. Bonvicini*: Della Rovere avv. cav. G. Batta l. 1, Bertolissi avv. Remigio l. 1, avv. dott. Ugo Bernardis e famiglia 1, Pelizzo famiglia 1, Peer Domenico 1, Barei Luigi 1. Beltrame Antonio 1.

di *Tomadoni Giulio*: Ferro dott. Carlo l. 2.

di *Ostuzzi Tomaso di Varmo*: Cozzi famiglia di Codroipo l. 1.

di *Rosinato dott. Carlo*: Della Rovere avv. cav. G. Batta l. 1, Bertolissi avv. Remigio l.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Menini Francesco*: dott. Carnelutti lire 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Giovanna Lenardon*: Insegnanti della scuola femm. «alle Grazie» l. 2.50.

di *Maria de Nato ved. Bonvicini*: Famiglia Fracassetti l. 1, Famiglia Rubini e Paolini l. 2.

di *Tullio Podrecca*: Forster Armando l. 1.

di *Ubaldo Gotetti fu Giuseppe*: Forster Armando l. 1.

Viglietti dispensa visite

pel Capo d'anno 1900.

Lo Elenco degli acquirenti Toso Antonio Segretario N.o 1.

Corso delle monete.

Austria	223.—	Germania	132.—
Romania	102 —	Napoleoni	21.40
Sterl. Inglesi	27.05.		

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ultimo mese del 1899 crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una Circolare, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il pagamento anticipato.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto a tutto dicembre, mediante vaglia o cartolina postale.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.

FRA STUDI E BOTTEGHE

Un'industria artistica a Udine.

Alcuni giorni or sono, sulle colonne di questo giornale, in un articolo, molto lusinghiere per il nostro Friuli, era fatto cenno dei progressi della «piccola patria» nelle industrie manifatturiere: oggi, mi è di vivo compiacimento il poter registrare nella rubrica, che il Direttore benignamente mi ha concessa, la «nascita» d'una nuova industria, e, questa volta, d'un'industria artistica.

Un paio d'anni fa, in un angolo del cortile di casa Burghart, fuori porta Aquileia, in una specie di bugigattolo, che, ai suoi tempi, doveva essere una tettoia da riporvi la legna, il mio buon amico Roberto Burghart si rintanava, per molte ore al giorno, come un alchimista del medio evo; e, dimenticata l'allegra baraonda dei suoi «indivisibili» che, fra parentesi, sarebbero capaci di far sbellicar dalle risa tutto un convento di trappisti colle loro burlesche trovate, si dedicava, con grande entusiasmo.. all'arte della pittura. Dipingeva.. di tutto! Ogni volta ch'io dava una capatina nella... legnaia, era un'improvvisata nuova. Oggi era un tramonto, domani un molino sulla roggia, un altro giorno una *cocotte* da *boulevard*; poi le tele scomparivano, e il «dipinto» era un vaso, o un pupazzo di gesso o di terra cotta. Era una specie di frenesia pittorica, che, da una parte o dall'altra, cercava uno sfogo pur che sia; ma che, ad onor del vero e del pittore, andava a finire in un angolo del bugigattolo-studio, dove s'ammucchiavano le tele, i vasi, i pupazzi, nell'affratellamento doloroso dell'abbandono. Io ammiravo quell'entusiasmo; ma deploravo, e non col cuore soltanto, quello spreco quotidiano d'attitudine e d'attività; e consigliavo l'amico a fare... sul serio.

Fu l'effetto dei miei consigli? Non voglio, ora, farmi bello del sole di luglio; tanto più che un consiglio vale meno che niente se chi lo ascolta non ha l'intenzione o la capacità di farne calcolo. Il fatto certo è questo: un anno fa, circa, il bugigattolo si arricchiva di un'appendice: uno studiolo *in modis et formis*, col suo bravo finestrone a tramontana, dal quale pioveva una luce viva ed uguale; con questa differenza, però, dagli studi di pittura, che, se rimaneva la tavolozza, il cavalletto era comparso definitivamente, ed era stato sostituito da un bel tornio da vasaio, cui un esperto tornitore lavorava assiduamente. Ma il tornitore, (che è poi un nostro friulano, Lodovico Rizzardo, da Pordenone) viceversa, era un valente modellatore, sì che, tolti dal tornio e collocati sul bilico, i vasi, dalle forme sempre eleganti, s'ornavano di fiori, di putti, di graziose decorazioni. Naturalmente, occorreva il forno per cuocerli: e il forno fu costruito: i vasi furono cotti, e l'entusiasmo del pittore ebbe campo e modo di sfogarsi... sul serio.

Sorsero le scansie; le scansie richiesero il magazzino, e poi... e poi... il bugigattolo fu adeguatamente abbandonato, insieme alla sua appendice. All'aperto, nel giardino, sorse un nuovo fabbricato, un vero e proprio — come dirò? — opificio, ampio, luminoso, dove i vasi vanno moltiplicandosi come i cinque pani e i cinque pesci, mercè l'opera assidua ed intelligente d'uno stuolo di operai-artisti, che lavorano a tutt'uomo, sotto la direzione dell'amico Roberto.

E qui m'è grato notare come, fra questi artisti, vi sia il modellatore Picchi, già allievo della nostra scuola d'Arti e Mestieri.

Dunque, dicevamo, i vasi si moltiplicano: e si moltiplicano anche i forni, poichè un forno solo non basta più per la cottura dei prodotti che escono dall'officina.

E anche il magazzino s'è ingrandito. La grande sala, già destinata a birreria, accoglie ormai sulle numerose panche lunghe schiere di vasi dai colori or vivaci or delicati, dalle forme graziose, dalle decorazioni svariatissime, fra le quali di tratto in tratto fa capolino con molto garbo il «genere secessionista». Anche, vi sono schierate graziose figurine, e busti, e gruppi, e candelabri, e «trionfi».

E, siccome l'appetito vien mangiando, così pare che l'amico Roberto voglia lanciarsi a voli più arditi. Già si macchina di muffole, di smalti, di gran fuoco che so io. Chi sa che, un bel giorno, i semplici colori a vernice Flatting non sostituiscano le vernici a base di stagno, e i colori a fuoco, sopra e sotto vernice? Chi vivrà vedrà: ed io spero di riuscir a vedere: anzi, faccio conto di vedere, addirittura.

Ma i battenti del magazzino, o deposito, o mostra che dir si voglia nel salone Burghart, sono ancora chiusi ai profani. L'intenzione del «fabbricante» era sia d'aprirli a Natale o capodanno, per «lanciare» i suoi prodotti.

Ho io commesso un'indiscrezione parlandone prima?

Se mai, vi rimedierò facendo all'amico Roberto tanti e tanti auguri d'un lieto avvenire per la sua industria; sì che la costanza e il suo coraggio — poichè un certo coraggio c'è voluto, e a mettercisi e a proseguire — sieno compensati da una lieta accoglienza alle sue terrecotte da parte del signor pubblico, e qui ed altrove.

G. Del Puppo

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Bancarotta, falso e truffe. — Giuseppe Rea di anni 45, già negoziante di chincaglierie a Udine, ieri l'altro e ieri comparve dinanzi il Tribunale, accusato di bancarotta semplice, di falso in scrittura privata e di due truffe.

I lettori conoscono i fatti, già da noi dettagliatamente descritti a suo tempo, per il che sarebbe ora fuor d'opera il tornarci sopra.

Il P. M. sostenne l'accusa per intiero, ed i difensori, avvocati Levi e Sartogo, combatterono le argomentazioni avversarie, specialmente per quanto riguardavano il falso e le truffe, chiedendo che all'imputato venisse accordata la libertà provvisoria.

Il Tribunale pronunciò nel pomeriggio di jeri Sentenza colla quale, escluse le truffe, e ritenuti gli altri capi di imputazione, condannò il Rea alla reclusione per anni tre, mesi sei e giorni dieci, oltre agli accessori di legge; respinse la domanda di libertà provvisoria.

Alla lettura della Sentenza il Rea si mostrò accasciatissimo e diede in pianto.

Per truffa. — Gio. Batta Cattarossi di Segnacco imputato di truffa a danno di Vincenzo Morgante, venne condannato a 10 giorni di reclusione e 83 lire di multa.

Assoluzione. — Francesco Mani detenuto e Vittorio Vicario di Beivars, imputati di truffa a danno di Antonio De Marco, vennero assolti per inesistenza di reato.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Udienza del 20 dicembre. — *(B)* — D.r Prato presidente, Giudice dott.ri Isalberti e Cecchetti, P. M. Spegnorin.

Ladri condannati. — Dal Fin Angelo di Valvasone, accusato di furto, difensore Etro dott. Riccardo, testimoni 5 Il Tribunale lo condanna a mesi 3 ed accessori di legge.

— Campagnol Antonio di anni 42 di Pordenone, accusato di furto qualificato. testimoni 4, difensore Locatelli dott. Antonio, condannato a mesi 4 e giorni 20, alle spese ecc.

Appello inefficace. — Bassi Catterina di Maron di Brugnera, in sede di appello, difensore dott. Franceschinis, fu confermata la sentenza del Pretore di Sacile che la condannava a L. 50 e nelle spese.

I violenti con le mani e con la lingua. — Condenonsi Giuseppe fu Parlo di anni 30, di San Vito al Tagliamento, accusato di lesioni, testimoni 4, difensore Locatelli dott. Antonio, fu condannato a giorni 50 ed accessori.

— Cedolin Daniele di anni 43 e Cedolin Giacomo di anni 49 per oltraggio, testimoni 6 parte civile dott. Orieni, difensori cav. Concari e dott. Mora, furono assolti.

— Petrucco Osvaldo di anni 26, parte lesa, e imputato a sua volta; Maraldo Francesco di anni 22 Maraldo Guglielmo di anni 21, Maraldo Michele di anni 57, Maraldo Marianna di anni 26, accusati di lesioni, testimoni 10, periti: dott. Giulio Cesare e prof. Basilio Fratina, difensori dott. Umberto Caratti, cav. Corcari e Locatelli dott. Antonio. Il Petrucco ritirò la querela verso i Maraldo quindi vennero assolti ed il Petrucco condannato alle spese di recessione.

A favore del Petrucco, poi, riguardo alla imputazione di lesioni, fu ammessa la grave provocazione, e perciò fu condannato a mesi 3 e giorni 10 di detenzione e accessori di legge.

—

Come vedete, una *giornata di lavoro* sul serio; e fu solo mercè la diligenza e la *parsimonia* di parole che si potè darvi sfogo in giornata.

Nell'anniversario della morte

della Nobil Signora

Matilde Pasini-Foramiti.

Alla fugacità del tempo, che tutto travolge nella vertiginosa e distruggitrice sua corsa, una sol cosa resiste: le affezioni.

Oggi compiesi già l'anno dalla morte della compianta Nobil Signora *Matilde Pasini-Foramiti*, ed il tempo non potè distruggere nè lo potrà mai la cara memoria di quella Donna che fu specchio di ogni virtù.

Quanti dolci ricordi ed utili esempi Tu lasciasti! quanto vuoto nella Tua Famiglia! quanto dolore nei parenti, e quanto mesto il ricordo di quel giorno fatale!

La tua dipartita fu uno strazio supremo per l'animo buono dell'unica Tua figlia e dell'ottimo di lei consorte a cui ben giustamente fosti lieta di averla affidata; però il trapasso, se fu per Te doloroso, dovette essere lenito dal pensiero di aver trasfuso nella Tua Anna le elette virtù per cui fosti sempre ammirata nella modesta quanto attiva Tua vita in cui, pur favorita dalla ricchezza, di questa non Ti valesti che a sollievo dei sofferenti.

Il Tuo ricordo sia sempre conforto ed esempio ai Tuoi cari.

Udine, 21 dicembre 1899.

Eleonora Toso.

Questa mattina, dopo brevissima malattia, cessava di vivere l'angioletto

Enzo Dal Dan

d'anni 5.

Il padre Pietro, la madre, le zie e gli zii ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 10 ant., partendo dalla via Grazzano, Vicolo Chiuso N. 2.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 20. — I prezzi si mantengono alla parità di quelli già praticati e ciò prova la generale sostenutezza dei detentori. Ma gli affari definiti sono giornalmente scarsi e dimostrano nei compratori poca volontà all'acquisto, a meno di ottenere le concessioni richieste, oppure che l'ordine d'acquisto venga trasmesso con bisogno urgente d'impiego.

Abbiamo oggi rilevato qualche ricerca in greggie tonde per l'America, ma con poche conclusioni per le differenze di prezzo esistenti; tale ricerca riferivasi alle qualità migliori. Veniva pure trattato qualche piccolo lotto di organzino, per lo più di titolo fino, ma con trattative lunghe e che, in causa delle molte difficoltà, si trasportano ai giorni futuri.

PUBBLICAZIONI

T. Catani. — ***Barabbino*** (collezione azzurra) con illustrazioni. — Firenze, Bemporad e F., editori (L. 2).

Barabbino è il protagonista del libro, ma non è solo; ha una sorella intelligente e cortese: ambidue viaggiano il mondo per istruirsi, molto economicamente, ma con avvedutezza. Da Firenze si sono recati a visitare tutta la Svizzera italiana: un viaggio pittoresco, che la mano d'un artista ha accuratamente illustrato con eleganti vignette. Per via trovano amici, da cui apprendono quanto v'ha di più interessante nella storia dei luoghi che visitano, i capilavori dell'arte e via via. Assistono anche ad un curioso congresso, che certo può interessare gli amici dell'entomologia; e di quanto hanno visto e imparato Acerina, la sorella di Barabbino, tiene alla fine una conferenza gustosa. Ma i due viaggiatori non sono nè due escursionisti di professione, nè due vagabondi. Due ragazzi? Neppure.... sono due scarabei, ai quali il Catani, un naturalista a cui piace render simpatica la scienza anche ai fanciulli, ha saputo prestare l'intelligenza bastante per sostenere con onore la parte non facile loro assegnata. E il Catani è riuscito a far accettare la favola sino dalle prime pagine, e a trasportarci, per un momento, nel mondo dei coleotteri, di cui il lettore viene, un po' per volta, a conoscere le principali specie. Il libro è divertentissimo, e fa parte della nota Collezione azzurra del Bemporad, nella quale ora sono pure usciti altri tre gustosi volumi: *I Tamburini* del Cioci, *Piccolina* della Zampini Salazar e *Brave Bestie* del Rizzatti.

L'on. Gallo rinuncia alla difesa di Palizzolo

L'on. Gallo ha rifiutato di difendere Palizzolo malgrado le insistenze della famiglia.

Deroulède venne condannato dall'alta Corte di Giustizia di Parigi, a due anni di carcere per aver ingiuriato i giudici e il pubblico ministero, qualificandoli come valletti dell'ingiustizia, chiamando i senatori miserabili, e il presidente Loubet il disonore della Francia.

Notizie telegrafiche.

Un grande stabilimento in fiamme.

Parigi, 20 Un incendio distrusse un grande stabilimento in *Rue Chazelle* arrecando un milione di danni.

Duecentocinquanta operai si trovano perciò senza lavoro. — Due pompieri sono rimasti feriti.

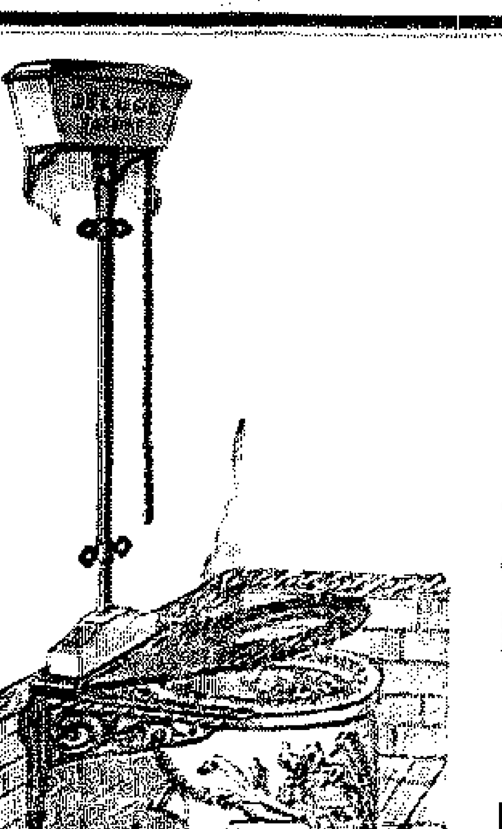
LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Panettoni uso Milano.

Il sottoscritto, che già da sette anni serve la clientela udinese e provinciale dei suoi rinomati **Panettoni uso Milano**, ha l'onore d'avvertire che anche in quest'anno ha intrapresa la confezione dei suddetti Panettoni, non temendo la concorrenza per qualità e per il prezzo.

Egli assume commissioni e spedizioni in Via Cavour N 5, dove pure c'è il recapito per la sua ben conosciuta ed apprezzata fabbrica di **biscottini.**

OTTAVIO LENISA.



Premiato Lavoratorio

Giuseppe Calligaris

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata. — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica

RODOLFO DITMAR DI ZNAIM

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico.» 12

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

PANETTONI BAJ

MILANO

Anche quest'anno a datare da oggi (8 Dicembre) si troveranno in vendita presso la bottiglieria PARMA successore Ceria, i nostri **Panettoni Baj**, così favorevolmente accolti lo scorso anno. Promettendo l'invio dei migliori, e sempre freschi non dubitiamo ottenere un esito sempre più crescente.

Comoglio e Mariani
Successori L. Baj
MILANO

Panettoni.

Alla Pasticceria Dorta e C.o

in Mercatovecchio

trovansi tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta. Inoltre trovasi ivi un copioso assortimento di Torroni al fondant, alla giardiniera e di Cremona, Frutta condite e Panforte di Siena.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Per le Feste Natalizie.

Unica premiata fabbrica

di

Mandorlati e Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte che per le prossime feste, da Domenica 17 corrente, si troverà grande assortimento dei rinomati Panettoni e mandorlati di sua specialità.

Spera d'essere onorato dalla sua clientela come per lo passato.

Le commissioni si eseguiranno a domicilio ed all'ordine del committente.

Gio. Batta dalla Torre.

Il d. P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica

dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo

UDINE.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, Esc'e o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in casselle complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C, unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

IN MILANO:	Anno L. **18**	Semestre L. **9**	Trimestre L. **4,50**
NEL REGNO:	» » **24**	» » **12**	» » **6**
ESTERO:	» » **40**	» » **20**	» » **10**

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout. — Questi acquerelli che lo Stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarii gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettori, con ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***
Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In Milano e in tutto il Regno	Anno L. **5**	Semestre L. **2,50**
Estero	» Fr. **8**	» Fr. **4** —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

La SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO **Via Pasquirolo 14, Milano,** spedisce **gratis e franco di porto** a semplice richiesta il **Catalogo Generale illustrato** di tutte le sue pubblicazioni.

PILLOLE DEL Dr CRONIER ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *Affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA 0,03 cent., SOLFATO CHININO 0,05. A. MANZONI e C., *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE — F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE. — **REUMATISMI**

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Pillole di catramina BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica.

INFLUENZA e MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grato sapore . . . . . . SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. **2.50,** più cent. **60** se per posta. — Quattro scatole grandi L. **9.50,** franche di porto anche all'estero. — Scatole medie da L. **1.50,** e scatole piccole da L. **1.** — Dirigersi alla **Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C.** Milano Via Paolo Frisi, 26, oppure alla **Mostra Campionaria** della Ditta medesima, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, Milano.

Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero. Esigete la scatola intera, intatta.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ e ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

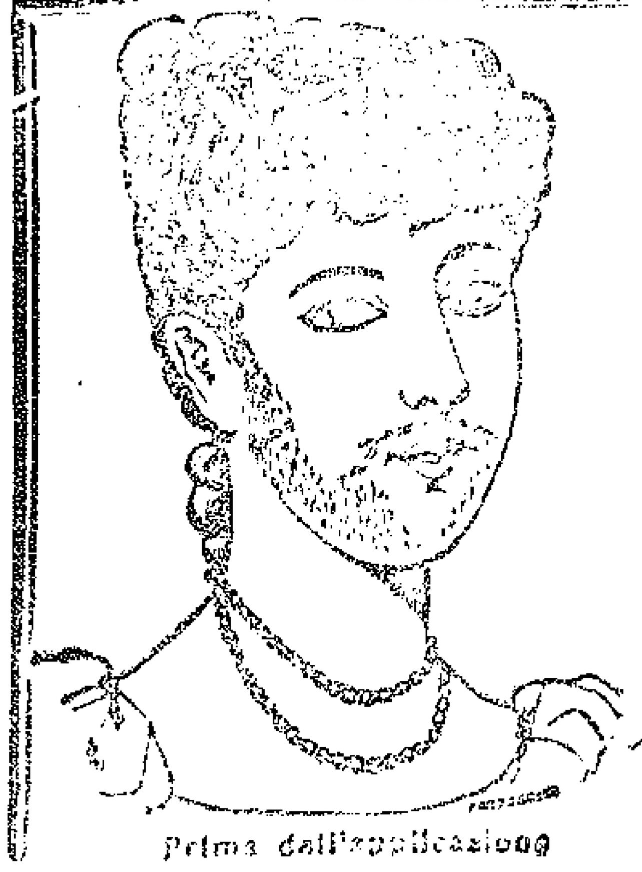
FLACONE DI 60 PILLOLE **L. 2**

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ e ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT



Prima dell'applicazione

Unico preparato che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli
Succursale, 24 Via Calabritto, Napoli

Dopo l'applicazione.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti — In *Verona Emporio specialità* Gonzato A. ena Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei C. Via Nizza Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Santo, Via San Paolo. — Marconi Gaetano Ric. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Mazzotti Via Emilia Dispo Via Scimia 8 — Maggioni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetto negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Pasanzan, 210 San Marco Merceria — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti riceveno a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero bleu, marrone o fantasia alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m. 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. **2** Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L. 11, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco